

INCONTRO IN MIDO

L'anomalia del biglietto Actv a senso unico

Al Quartiere 2 poco convince la storia della coperta troppo corta, che, tirata da una parte, ne lascia scoperta un'altra. Nel corso della riunione con i tecnici di Actv, che aveva come oggetto il futuro riordino delle linee di navigazione, presidente e consiglieri hanno esplicitato questa loro contrarietà, già motivata dalle polemiche sorte a seguito del riordino delle linee 41/42, 51/52, 61/62.

Il presidente quartierale Fabrizio Reberschegg ha ribadito l'opportunità di riaprire il rio delle Galeazze solo ai mezzi Actv, per consentire all'azienda di riportare il numero di ore di navigazione a quello precedentemente definito prima dell'interruzione dello stesso rio, a fronte del mancato riconoscimento da parte della Regione degli oneri accessori che sono stati posti a carico dell'azienda. D'altra parte, lo stesso presidente ha stigmatizzato le cause che hanno indotto parti della città alla "guerra dei poveri", perchè ingiustamente pena-

lizzate. Critiche ma anche compiacimento da parte del Gruppo di An: «Esprimo soddisfazione - ha commentato Pietro Bortoluzzi - per l'ipotesi di creare due capolinea per il 41/42. Positivo appare anche il nuovo GiraMurano, svincolato dal 41/42, come concordiamo sull'istituzione di alcune fermate a chiamata».

Bortoluzzi ha invece evidenziato alcune anomalie. «Quando nel corso della riunione - ha osservato - è emersa la soluzione dell'utilizzo del cambio di linea per effettuare in modo più efficace ed economico alcuni collegamenti, a molti consiglieri è venuto spontaneo chiedere se a questo sarebbe stato associato anche (sul modello della terraferma) un biglietto con validità oraria. Ebbene i vertici tecnici e dirigenziali di Actv, sorprendendo la quasi totalità dei consiglieri, hanno affermato che il problema non si pone, visto che già ora i biglietti per i vaporetto hanno validità oraria, e sono soggetti esattamente allo stesso

regolamento che vige a Mestre. In pratica i biglietti sia per le linee automobilistiche che per quelle nautiche valgono un'ora e possono essere utilizzati su più mezzi o su più linee, ma solo nella stessa direzione. È infatti rigorosamente vietato utilizzare un biglietto orario per effettuare una corsa in andata ed una in ritorno, anche all'interno dei sessanta minuti».

«Quindi - ha aggiunto Bortoluzzi - facendo degli esempi, i dirigenti di Actv ci hanno spiegato che con un biglietto si può andare ora dalla Giudecca al Lido, utilizzando nella stessa direzione più mezzi; ma non si può andare da Piazzale Roma a Piazza Barche e da Piazza Barche tornare a Piazzale Roma all'interno dei sessanta minuti... Così come non si può far andata e ritorno fra Zattere e Giudecca all'interno della stessa ora, ma è possibile smontare ad un pontile, e poi riprendere un battello dieci o venti minuti dopo, continuando nella stessa direzione».